

---

# REGOLE DI LIQUIDITA' E MODELLI DI BUSINESS

Mariakatia Di Staso

Banca d'Italia  
Regolamentazione e Analisi Macroprudenziale



**Unione Bancaria e Basilea 3**  
**Risk and Supervision 2015**  
Roma, 23 giugno 2015

# Agenda

---

- ❑ Le nuove regole quantitative sul rischio di liquidità: LCR e NSFR
  
- ❑ LCR: da Basilea all'atto delegato
  
- ❑ NSFR: lo standard del Comitato di Basilea e i lavori in corso in Europa
  
- ❑ Il trattamento di alcune poste nei due indicatori:
  - Retail
  - Corporate
  - Financial
  
- ❑ Possibili impatti sull'operatività delle banche
  - Modelli di gestione
  - Modelli operativi

# Le nuove regole quantitative sul rischio di liquidità: LCR e NSFR

---

- ❑ Capitale e liquidità sono aspetti centrali nella mitigazione dei rischi tipici dell'operatività bancaria
  
- ❑ Già nel 1975 il Chairman del Comitato di Basilea aveva dichiarato che l'obiettivo era quello di assicurare adeguati livelli di capitale e liquidità per le banche con operatività internazionale
  
- ❑ Solo con la crisi tuttavia riemerge diffusa la consapevolezza che regole di capitale non sono sufficienti
  
- ❑ Vengono emanate
  - Regole organizzative
  - Regole quantitative

# LCR: da Basilea all'Atto Delegato

---

## Liquidity Coverage Requirement

$$\frac{\text{Attività liquide di elevata qualità}}{\text{Deflussi di cassa netti nei 30 gg}} \geq 100\%$$

- Consente alla banca di sopravvivere fino al giorno 30 **in situazione di stress**, in attesa che il management e/o l'autorità di vigilanza assumano le necessarie azioni correttive
- Dà alla banca centrale il tempo di valutare se e come intervenire
- Dalla prima versione posta in consultazione dal BCBS nel 2009 gli assunti di base sono rimasti invariati, ma l'analisi empirica e il dibattito con l'industria hanno portato a significativi cambiamenti

# LCR: da Basilea all'Atto Delegato

## L'evoluzione dello standard del Comitato di Basilea

2009

- Documento di consultazione definisce il nuovo indicatore
- Definizione ristretta di buffer in attesa dei risultati QIS

2010

- Emanazione della **1a versione dello standard** (BCBS, 2010)
- Introdotta articolazione del *buffer* su due livelli
- Rivisti i tassi di deflusso/afflusso su diverse poste
- Da rivedere per evitare possibili «*unintended consequences*»

2013

- Emanazione della **2a (finora definitiva) versione dello standard** (BCBS, 2013)
- Modificata l'articolazione del *buffer*
- Residuano alcune aree oggetto di ulteriori approfondimenti (*disclosure*, *central bank facilities* e *market-based indicators*)

2014

- Nel buffer come definito da BCBS, 2013 sono incluse le linee di finanziamento della banca centrale

# LCR: da Basilea all'Atto Delegato

## L'evoluzione dello standard in Europa

2011

- Proposta legislativa della Commissione Europea
- Sono previsti esclusivamente obblighi di «reporting»

2013

- Emanazione del «pacchetto CRD-IV/CRR»: l'LCR sarà definito dalla Commissione con «atto delegato»
- Rapporto dell'EBA sull'uniforme definizione di High Quality Liquid Assets (HQLA)
- Rapporto dell'EBA sui possibili impatti del nuovo indicatore

2014

- La Commissione adotta l'atto delegato
- Significative «novità» nella composizione del buffer rispetto allo standard del Comitato di Basilea

2015

- Pubblicazione dell'atto delegato in GUUE

# LCR: da Basilea all'Atto Delegato

In UE il Liquidity Coverage Requirement entrerà in vigore  
il 1° ottobre 2015

È requisito di I Pilastro

Non si applica alle imprese di  
investimento

## PHASE-IN

	2015	2016	2017	2018 *
LCR	60%	70%	80%	100%

- ❑(\*) La Commissione può decidere di posticipare al 2019 il raggiungimento del 100% (allineandosi allo standard di Basilea)
- ❑Gli Stati membri o le Autorità competenti possono optare per un'entrata in vigore anticipata

# NSFR: lo standard del Comitato di Basilea e i lavori in corso in Europa

## Il Net Stable Funding Ratio

$$\frac{\text{Elementi che forniscono finanziamento stabile (ASF)}}{\text{Elementi che richiedono finanziamento stabile (RSF)}} \geq 100\%$$

- Assicura che la struttura per scadenze di attivo e passivo nell'orizzonte di 1 anno sia sostenibile
- Mette in relazione la provvista stabile a disposizione della banca (**Available Stable Funding - ASF**) con il fabbisogno di provvista stabile della stessa (**Required Stable Funding - RSF**)
- Emanazione definitiva dello standard di Basilea nell'**ottobre 2014**
- Come per LCR, le analisi d'impatto e il confronto con l'industria hanno portato a modifiche/affinamenti rispetto alla versione originaria
- Entrata in vigore: 2018



# NSFR: lo standard del Comitato di Basilea e i lavori in corso in Europa

## L'evoluzione dello standard del Comitato di Basilea

2009

- Documento di consultazione definisce il nuovo indicatore
- Definizione ristretta di buffer in attesa dei risultati QIS

2010

- Emanazione della **1a versione dello standard** (BCBS, 2010)
- Assicurata maggiore coerenza con LCR
- Aumenta la granularità
- Da rivedere per evitare possibili «*unintended consequences*»

2013

- Emanazione di un **2o documento di consultazione** (BCBS, 2013)
- Modificata la struttura dei bucket temporali e la granularità dei pesi applicati alle diverse poste

2014

- Emanazione della **2a (sinora definitiva) versione dello standard** (BCBS, 2014)
- Introdotta poche ma significative modifiche al trattamento di alcune poste
- Entrata in vigore: 2018

# LCR: da Basilea all'Atto Delegato

## L'evoluzione dello standard in Europa

2011

- Proposta legislativa della Commissione Europea
- Sono previsti esclusivamente obblighi di «reporting»

2013

- Emanazione del «pacchetto CRD-IV/CRR»: l'introduzione del NSFR è rimandata ad una successiva (eventuale) proposta legislativa della Commissione

2014

- L'EBA deve produrre entro la fine dell'anno un rapporto, tra l'altro, su:
  - l'impatto di un requisito di «stable funding» sui business model e il profilo di rischio degli enti europei;
  - la necessità di sviluppare metodologie diverse per diverse categorie di enti.

2016

- Proposta legislativa della Commissione?

# Il trattamento di alcune poste - Retail

## □ LCR (Atto Delegato)

- 3%-20% deflusso sui depositi (salvo scelte «case-by-case»)
- 5% deflusso su linee di credito e liquidità accordate
- 50% afflusso su attivi in scadenza

## □ NSFR (BCBS, 2014)

- 90%-95% AFS per depositi
- 50%-65%-85% RSF per specifiche tipologie di impieghi e scadenze

- **Lato passivo:** i due indicatori riconoscono la tendenziale stabilità del finanziamento da clientela retail;
- **Lato attivo:** l'LCR assume che la banca continui ad «erogare» reimpiegando parte degli afflussi sulle poste in esame; l'NSFR, analogamente, richiede che sia finanziata con fonti stabili la quota di impieghi che si stima verrà rinnovata

# Il trattamento di alcune poste – Corporate (non finanziari)

## ❑ LCR (Atto delegato)

- 20%-25%-40% deflusso sui depositi
- 50% afflusso su attivi in scadenza
- 10%-30% deflusso risp. su linee di credito e liquidità accordate

## ❑ NSFR (BCBS, 2014)

- 50% AFS per depositi
- 50%-65%-85% RSF per specifiche tipologie di impieghi

- **Lato passivo:** i tassi evidenziano la maggiore sensibilità delle controparti in esame ad una situazione di stress;
- **Lato attivo:** anche per queste controparti, si assume che la banca continui ad «erogare» reimpiegando parte degli afflussi sulle poste in esame; l'NSFR, analogamente, richiede che sia finanziata con fonti stabili la quota di impieghi che si stima verrà rinnovata

# Il trattamento di alcune poste – Soggetti finanziari

## □ LCR (Atto Delegato)

- 25%-100% deflusso sui depositi
- 100% afflusso su attivi in scadenza
- 40%-100% deflusso su linee di credito e liquidità accordate

## □ NSFR (BCBS, 2014)

- 0% - 50% - 100% AFS differenziati per scadenza
- Trattamento specifico per operazioni «secured» (banche e non-banche)
- 50% - 100% RSF per specifiche tipologie di impieghi verso non-banche

- **Lato passivo:** per l'LCR rileva solo la sussistenza di rapporti operativi; per l'NSFR, guida la scadenza;
- **Lato attivo:** per queste controparti, si assume la banca **non** continui ad «erogare»; l'NSFR, invece, tiene conto in alcuni casi della natura «secured» del rapporto.

# Possibili impatti sull'operatività delle banche (1)

---

- ❑ Gli standard e le modifiche ad essi apportati nel corso del tempo riflettono il duplice obiettivo di:
  - Affrontare le carenze dell'attuale quadro normativo
  - Evitare impatti negativi sulla crescita
  
- ❑ Gli impatti potranno essere valutati in modo attendibile solo con l'effettiva entrata in vigore, ma è possibile azzardare qualche riflessione sul piano teorico
  - Attività tradizionale vs attività di trading
  - Struttura e modalità operative del Liquidity Risk Management (LRM)

# Possibili impatti sull'operatività delle banche (2)

---

## □ Attività tradizione vs attività di trading

- La struttura degli indicatori sembrerebbe incentivare un ritorno a forme di attività tradizionali
- Le indicazioni emerse dal Rapporto EBA sull'impatto dell'LCR non sembravano confermare questa valutazione, salvo il caso dei soggetti specializzati
- Tali indicazioni sono state recepite nell'atto delegato su LCR
- La Banca d'Italia nel documento di consultazione ha espresso l'intenzione di esercitare detta discrezionalità
- Sul NSFR, l'EBA dovrà produrre un rapporto in cui valutare l'opportunità di differenziare il requisito per business model

## □ Struttura e modalità operative del LRM

- Incorporare il costo di liquidità nelle scelte della banca
- Incorporare anche le scelte che i supervisori faranno rispetto all'ambito di applicazione del requisito
- La Banca d'Italia nel documento di consultazione ha espresso l'intenzione di consentire l'applicazione su base consolidata

---

**Grazie per l'attenzione!**